

Massimo Cocchi (1945 – 2022)



Allievo di Oliviero Mario Olivo, ha lavorato come Professore di Biochimica della Nutrizione alla Glasgow University prima e all'Università di Bologna poi. È stato Presidente della Società Italiana di Biologia Sperimentale, membro dell'Accademia dei Georgofili di Firenze, dell'Accademia delle Scienze Mediche di Palermo e di altre prestigiose istituzioni accademiche italiane ed estere. Uno dei suoi principali argomenti di ricerca è stato lo studio degli acidi grassi piastrinici in pazienti depressi e ischemici, studi per i quali ha ottenuto la nomination al Kyoto Prize nel 2008. Negli ultimi anni è stato anche autore di numerosi testi di divulgazione scientifica, ricevendo anche il XXXIV Premio Letterario dell'Istituto Italiano di Cultura di Napoli.

Massimo Cocchi è stato il presidente dell'Istituto QPP: "Research Institute for Quantitative and Quantum Dynamics of Living Organisms. Center for Medicine, Mathematics & Philosophy Studies". Senza mai abbandonare il lavoro scientifico, pubblica saggi fra i quali la "Freccia dell'Arciere", "Di Fronte alla Vita", "dell'Uomo, della Coscienza, carta psichiatrica", "Anche i geni hanno un cervello di gallina" e "La Vita Stanca".

Nel 2018, partecipa, con un racconto inedito, "Quel Pugno di Terra bastarda", al XXXIV Premio Letterario dell'Istituto Italiano di Cultura di Napoli e vince il Premio Letteratura, successivamente pubblicato per i tipi di ICI edizioni. Nel 2019 pubblica, per i tipi di Olio Officina Edizioni, "La Valigia dei Ricordi" e nel 2020 "Breve Dialogo Sulla Natura e Sull'Uomo, tra Filosofia e Scienza".